

Ibiza, SULL'ONDA DELLE GOOD VIBRATIONS

DAGLI HAPPENING SULLA SPIAGGIA AI NUOVISSIMI CIRINGUITO BOHO CHIC, FINO ALLE SCULTURE NEW AGE, **LE VIBRAZIONI POSITIVE** AVVOLGONO TUTTA L'ISOLA! di FEDERICA PRESUTTO



Più il sole s'avvicina all'orizzonte, più il ritmo dei tamburi accelera. Sono sulla spiaggia di Benirrás, costa nord di Ibiza, dove il tramonto è accolto da un gruppo d'irriducibili hippy al suono di bonghi, flauti e didgeridoo. I turisti, che siano gruppi di amici o famiglie con bambini, si uniscono alle danze. L'atmosfera che si respira è magica. Avevo sentito che il saluto al sole in questa incantevole baia si teneva solo la domenica, io ci sono capitata in settimana e l'happening ha preso vita spontaneamente. Le vibrazioni positive, sull'isola delle Baleari, non si prendono mai un giorno di pausa.

SALUTO ASTRALE

Quando il disco solare viene inghiottito dall'acqua, i presenti si lasciano andare a un applauso

catartico. Poi, il suono dei tamburi ricomincia, per durare finché in cielo non si accende l'ultima stella. A dare un ulteriore tocco mistico, la roccia che svetta sull'acqua al centro della baia. Si chiama Cap Bernat ma, per la sua forma, è stata ribattezzata il Dito di Dio. Questo non è l'unico isolotto al largo delle coste di Ibiza a essere circondato da un allure sovranaturale. A un paio di chilometri dal litorale ovest, le onde s'infrangono su **Es Vedrà: alta quasi 400 metri, quest'isola è protagonista di miti, saghe e leggende.** Si dice che gli strumenti nautici impazziscano nelle sue vicinanze, c'è chi giura di averci visto atterrare gli Ufo, per i Cartaginesi era il luogo di nascita di Tanit, la dea Madre, e per altri sarebbe un pezzo di Atlantide che sbuca dal mare. Per vedere Es Vedrà da una prospettiva ancora più new age,

io vado ad ammirarla dalle scogliere che sovrastano cala Llentia. Qui si stagliano le 13 colonne di basalto alte fino a 10 metri che formano la scultura *Time and Space* di Andrew Rogers, guru della land art. L'opera è stata donata a Ibiza da Guy Laliberté, il fondatore del Cirque du Soleil, che proprio accanto possiede una faraonica tenuta. Di fianco a *Time and Space* c'è un'altra opera, *Le Porte del Sole*. È formata da due telai di legno che reggono altrettante porte aperte: grazie a un gioco di prospettive, incorniciano la misteriosa Es Vedrà.

MISTICISMO VIP

Di Es Vedrà si dice anche sia la casa delle Sirene, proprio quelle che volevano ammaliare Ulisse nell'*Odissea*. In effetti, da qui pure io sento il loro richiamo: mi invitano ad andare a farmi un bagno.

Il tramonto a
Cala Benirrás.
Tutte le info
sull'isola:
ibiza.travel e
spain.info.



Al contrario dell'eroe omerico, cedo subito alle loro lusinghe. In una decina di minuti d'auto (imprescindibile noleggiare un mezzo di trasporto: con Motoluis, motoluis.com, da € 66 al giorno) scendo a Cala Molí. Dove, oltre a una spiaggetta bonbon, scopro la più nuova beach house di Ibiza. Si chiama El Silencio ed è formata da: un ristorante alquanto boho chic con lampade di vimini, tavoloni di legno grezzo, ceramiche raku e, al posto del pavimento, sabbia; **una piscina circondata da comodi lettini; un'installazione immersiva** (nel senso che è una veranda dove puoi entrare) con le opere psichedeliche della poliedrica artista ibizenca Miranda Makaroff. Lei è illustratrice, dj, stilista (l'anno scorso ha firmato una capsule per Desigual) e, di recente, fotografa della campagna Gucci per l'apertura

del negozio della griffe sull'isola. Del progetto El Silencio fa parte anche Pharrell Williams, che ha curato il concept del ristorante insieme al francese Jean Imbert, chef delle popstar (ha cucinato, oltre che alla cerimonia dei Grammy, per Beyoncé, Madonna, Dua Lipa e compagnia cantante durante i loro tour).

NAMASTÈ A TUTTI

Il bar Anita non vanta concept da vip, né vista mare (si trova nel villaggio dell'entroterra Sant Carles de Peralta) e manco un sito Internet. Ma è ricco di buone vibrazioni, nonché centro di gravità permanente dell'epopea hippy ibizenca. Negli anni 60, quando i primi capelloni squattrinati arrivarono sull'isola, qui gli facevano credito, almeno finché da casa non gli spedivano dei nuovi traveler's



RESTA DI SASSO

1. La scultura
Time and Space
di Andrew Rogers.
2. Cala Saladeta
dal mare cristallino.
3-4. La nuova beach
house El Silencio,
a Cala Molí: l'artista
Miranda Makaroff
con la sua opera
creata apposta
per la location
e il ristorante.





5



L'isolotto Ses Margalides, al largo della costa nordovest.



6

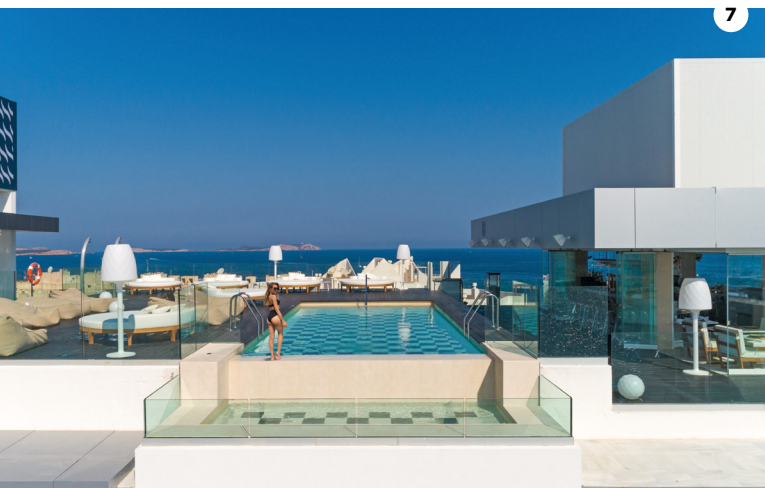
INFINITY POOL
5. La torre des Savinar con, sullo sfondo, l'isola di Es Vedrà. 6. Un cartello a Ibiza città riassume il motto dell'isola. 7-8. La piscina sul rooftop e una camera con vista dell'Amàre Beach Hotel Ibiza.

cheque! A proposito di spedizioni, nel patio del bar Anita ci sono le cassette delle lettere dove chi abita nelle case più isolate si fa lasciare ancora oggi la posta. Poco distante, c'è la spiaggia di Aigües Blanques con le sue spettacolari scogliere, prediletta da figli dei fiori e surfisti. Mentre a due minuti dal bar Anita c'è Las Dalias, il sabato sede del famigerato Mercadillo Hippy, che in estate replica anche nelle serate di domenica, lunedì, martedì. E visto che le good vibrations non vanno mai in pausa, io che ci capito il mercoledì sera sperimento la Namastè Night (ingresso € 15), con gruppi che suonano nel giardino e dj set nel ristorante (per la cena d'obbligo prenotare su lasdalias.es).

PORTAMI SUL ROOFTOP

In posizione strategica per raggiungere in 15 minuti due spiagge con il mare trasparente

come cristallo - a nord cala Saladeta, a sud cala Comte - c'è l'Amàre Beach Hotel Ibiza (amarehotels.com, doppie da € 240 con ricca prima colazione). Senza uscire dall'albergo, poi, due piscine (una è un'infinity pool sul tetto), wellness centre, opere d'arte pop negli spazi comuni, spiaggia privata con chiringuito, il ristorante Mare Nostrum e, risalendo sul rooftop, il lounge Bellevue e il ristorante **Hayaca. Che offre un posto in prima fila sul tramonto** da ammirare gustando i piatti dello chef argentino Mauricio Giovanini, stella Michelin. Malgrado il blasone, per mangiare qui non bisogna svenarsi: portate e drink da € 9. Un piatto di nachos, un bicchiere di frozen Margarita, il dj che mixa sonorità chill out e il sole che s'immerge nel mare tingendo il cielo di rosso, porpora, indaco... Fermati attimo, che sei bello (ma anche se te ne vai, tanto domani si replica!).



7



8